



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Spett.le. Sig. Sindaco
del Comune di Sampeyre (CN)

All'Organo di revisione
del Comune di Sampeyre (CN)

Oggetto: Relazioni sul rendiconto 2023 (art. 1, commi 166 e segg., L. 23 dicembre 2005, n. 266). Comune di Sampeyre (CN) - richiesta istruttoria

Si trasmette, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sulla base delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, **entro 30 giorni dalla ricezione della medesima**, esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore
Dott. Diego Maria Poggi



CORTE DEI CONTI

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

1. Capacità di riscossione dei residui attivi e passivi

Si osservano residui attivi titolo IV e passivi titolo II di notevole entità e risalenti ad annualità ante 2020, come evidenziato nel prospetto estrapolato dal questionario rendiconto 2023:

40. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023

	<i>(Importi in euro)</i>					
	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23.754,21 €	179.066,21 €	202.820,42 €
Titolo II	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36.954,54 €	69.174,54 €	106.129,08 €
Titolo III	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.067,70 €	7.067,70 €
Titolo IV	939.597,81 €	352.000,00 €	50.000,00 €	142.250,81 €	547.406,45 €	2.031.255,07 €
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI	54.494,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	54.494,95 €
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	26.348,71 €	26.348,71 €
Totale	994.092,76 €	352.000,00 €	50.000,00 €	202.959,56 €	829.063,61 €	2.428.115,93 €

41. Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2023

	<i>(Importi in euro)</i>					
	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	5.445,57 €	0,00 €	8.154,48 €	22.553,03 €	229.973,75 €	266.126,83 €
Titolo II	771.435,98 €	283.623,09 €	0,00 €	0,00 €	385.502,05 €	1.440.561,12 €
Titolo III	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.576,04 €	7.576,04 €
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	4.614,50 €	2.602,53 €	0,00 €	1.000,00 €	50.019,70 €	58.236,73 €
Totale	781.496,05 €	286.225,62 €	8.154,48 €	23.553,03 €	673.071,54 €	1.772.500,72 €

Dall'analisi dell'elenco dei residui, allegato al rendiconto, emergono partite creditorie e debitorie molto risalenti nel tempo (anche 2018 e 2019) legate a progetti di infrastrutture e impianti sciistici in territorio montano.

Occorre motivare le ragioni di una tale mole di residui, soprattutto, di parte capitale, non movimentati aggiornando la Sezione sui cronoprogrammi sottostanti tali opere.



CORTE DEI CONTI

2. Indice tempestività dei pagamenti

Si rileva un ITP pari a 0 desunto dagli schemi di bilancio BDAP perché sul sito istituzionale dell'Ente, questo non risulta pubblicato per l'anno 2023; risulta invece pubblicato quello del 2024 pari a 14 giorni e del 2025 pari a -0,77 giorni.

È evidente che per l'anno 2023 tale indice non abbia rispettato le disposizioni dettate dal DPCM 22/09/2014 artt. 9 e 10, sulla metodologia di calcolo dell'ITP e sull'obbligo di pubblicazione, nonché le disposizioni dettate dal art. 1 comma 859, lett. a (Legge di bilancio 2019) come anche confermato dallo stesso Ente nella Sezione II p.to 25 lett.b) del questionario; l'Ente, infatti, accantona a Fondo garanzia debiti commerciali, la somma di euro 45.000,00.

L'Ente, inoltre, non ha *“assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento”* (Sezione II, p.to 22).

Per tutti i punti sopra esposti occorre fornire le adeguate motivazioni, nonché l'ITP annuale per l'esercizio 2023.

3. Organismi partecipati

In merito ai sistemi di controllo degli organismi partecipati, l'ente dichiara nel questionario (Sezione IV. Punto 2) che *“non ricorre la fattispecie”* circa l'adozione di un sistema di controllo sulle società partecipate come richiesto dall'art. 147-quater del D.lgs. n. 267/2000.

Il punto assume una rilevanza ancora maggiore laddove al punto 32.1 del questionario, l'Ente dichiara di aver accantonato euro 5.000 a fondo perdite società partecipate (dato questo incongruente con gli schemi di BDAP che vedono una valorizzazione di tale fondo pari a zero).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si rileva, inoltre, il mancato invio alla Sezione di controllo regionale della delibera di ricognizione delle società partecipate ai sensi



CORTE DEI CONTI

dell'art. 20, commi 1-3, del d.lgs. n. 175/2016.

Si invita l'Ente a provvedere con la massima sollecitudine all'invio della delibera suddetta e a fornire esaustivi chiarimenti in merito alle anomalie sopra riportate.

4. Recupero del disavanzo

L'amministrazione riporta dal 2017 una quota di recupero del disavanzo pari ad euro 9.480,43; tale disavanzo risulta recuperato già dal 2016.

Si invita l'Ente a fornire le motivazioni per le quali viene ancora inserita in bilancio una quota di disavanzo ormai superata.

5. Previsioni di entrate extratributarie.

Contrariamente alle previsioni di entrate tributarie, in cui gli accertamenti risultano ben allineati alle previsioni definitive di bilancio, le entrate del titolo 3, tipologie 100 e 500 sono risultate vistosamente sovrastimate. In particolare, i proventi derivanti da erogazione di servizi e da gestione di beni, stimati in euro 507.000,00, si sarebbero realizzati per circa l'80%, con accertamenti effettivi pari a euro 413.194,37. Ancor più vistoso è lo scostamento attinente ai "rimborsi ed altre entrate correnti", la cui previsione definitiva è stata pari a ben euro 80.129,17, ma a cui hanno fatto seguito accertamenti per soli euro 14.935,99.

Si invita pertanto l'Amministrazione a:

- illustrare le cause all'origine di tali scostamenti;
- indicare i capitoli di spesa corrente che, a causa delle minori entrate così registrate, hanno dovuto limitare gli impegni rispetto alle previsioni.



CORTE DEI CONTI